

CHIESTO UN CONSIGLIO DEI MINISTRI A GENOVA

Autotrasportatori in rivolta per gli ingorghi in autostrada

«Contemperare una grave situazione di interventi nel nodo cruciale della nostra regione, e che deve tenere conto di diverse esigenze. Dobbiamo anche pensare che si deve dare priorità agli interventi improrogabili oltre il 25 di agosto e poi dopo una settimana di lavori vediamo i disagi che la Liguria patisce e valutiamo se è meglio sospendere e riprogrammare gli interventi non urgenti». L'assessore Giacomo Giampedrone cerca di mantenere un equilibrio sul caso autostrade. Confratrasporto, Assagenti, Spediporto, Assarmatori, Fai, Federlogistica, Fedagro

mercati ed Sgm, invece, vanno oltre e chiedono la convocazione di un Consiglio dei ministri a Genova, affinché il governo si renda conto della situazione esplosiva dei cantieri e delle chiusure. «Quello che sta accadendo sulle autostrade della Liguria è inaccettabile. Variamo insieme un piano della cantieristica che poggia su una programmazione ragionata dei lavori» è l'istanza dei rappresentanti delle «anime» del porto genovese e dei trasporti.

La partita per scongiurare i 17 giorni di chiusura totale della A10 tra il bivio con la A7 e Prà resta aperta: Autostrade e

Ministero dovranno valutare le proposte arrivate dagli enti locali e dalla Regione. Lunedì prossimo è attesa la decisione definitiva che potrebbe essere quella di utilizzare una carreggiata per due sensi di marcia. È l'esito dell'incontro tra Comune di Genova, Regione Liguria, Ministero dei Trasporti e Autostrade. Le istituzioni locali hanno insistito affinché non chiuda completamente quel tratto di autostrada riversando il traffico sulla viabilità ordinaria e causando enormi difficoltà, sommate a quelle già vissute ogni giorno da popolazione, autotrasportatori,



È l'estate delle contestatissime code in autostrada

commercio, industrie e in queste settimane dai turisti. L'alternativa è quella della chiusura di una carreggiata, spostando il traffico in entrambe le direzioni, su una sola corsia, nel tratto opposto di A10. Il tutto partendo dal presupposto che ci sono 4 gallerie oggetto di cantieri a rischio e non è possibile mantenerle aperte nem-

meno in parte. «È una delle soluzioni – conferma l'assessore regionale alle infrastrutture Giacomo Giampedrone - Abbiamo chiesto che lo scambio avvenga nello spazio più ristretto possibile, con la possibilità di ingresso e uscita dal casello di Aeroporto non Genova Ovest come previsto». G.B. —